



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 14.10.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista



Gazzetta del Sud



www.gazzettadel sud.it

REGGIO

Weekend 14 ottobre 2016
Euro 1,30



Reggio Filippo Chisari (84 anni) ha riportato gravi ferite ed è morto in ospedale
Anziano travolto da un'auto

La Polizia Municipale ha effettuato i lavori di bonifica avvenuti su via Libertella
Gazzetta - Pag. 26



Milano
"Gratta" un tagliando Vince 5 mln
L'importo della vincita
Pag. 25

Ora del Senato con 179 sì e 16 no
Riforme approvate, Renzi esulta
«L'Italia è più forte»



Santovito, Maria Elena Diavola con Giorgio Napolitano

Oppositori all'Asterisco
Silvio Berlusconi
Tirerivista di Rapiniano

ROMA
Il Senato approva in terza lettura la riforma costituzionale che prevede il voto di maggioranza, viene votata a scrutinio segreto, 179 sì e 16 no, superando gli 85 della maggioranza assoluta, con il prego di Napolitano che non si dimissiona. Con il voto si è conclusa la fase di approvazione del governo. Renzi esulta: «L'Italia è più forte».

Possibili pagamenti fino a 3mila euro
Sarà alzato il tetto dei conti
Pag. 8

Calabria L'Autorità guidata da Cantone si è costituita nel ricorso che domani si discuterà al Tar
Oliverio contro l'Anticorruzione
Sanità, il commissario Scura ha deciso: si trasferirà a Palazzo Alemanni

CRIMINALITÀ
L'azienda calabrese antimafia guidata da Raffaele Cantone si è costituita nel ricorso al Tar promosso da Mario Oliverio contro la sanzione che gli viene inflitta per aver rifiutato di collaborare con la giustizia. Scura, il commissario di Reggio, si è trasferito a Palazzo Alemanni.



Palazzo Alemanni. Il commissario di Reggio ha deciso di trasferirsi qui per la guida dell'area antimafia

Camera di commercio, giù il sipario
La Regione ha votato la legge per la riforma della Camera di commercio calabrese, dopo la consultazione del Tar che ha respinto il ricorso di Calabria.

Reggio
Aeroporto Le dimissioni di Porcino al vaglio dei soci
Pag. 24
Taurianova
Gli avversari a Rigoli: non ritirare la candidatura
Pag. 25
Cinquerefrondi
Batteri nell'acqua Oggi chiuse le scuole
Pag. 22

Milano Mario Mantovani accusato di aver truccato un appalto sui trasporti dei dialettali
Lombardia, in manette il vicepresidente

ALTRI DODICI INDAGATI
Il governatore Maroni si dichiara "colpevole"



Mario Mantovani, ora sotto accusa per aver truccato un appalto

Mario Mantovani, vicepresidente della Regione Lombardia, è stato accusato di aver truccato un appalto per la gestione dei rifiuti. Il Tar ha respinto il ricorso di Mantovani.

San Luca
Fehida 3, condannate le sorelle Strangio
Pag. 23
Leori
Centro Neurolesi in grave difficoltà
Pag. 24

Sinodo Continua a far discutere la pubblicazione della missiva
Il "disturbo" della lettera al Papa

Almeno 4 cardinali hanno ammesso di averla firmata



ROMA
Almeno 4 cardinali hanno ammesso di aver firmato la missiva del sinodo che ha causato scandalo per il contenuto.

Il Tar ha respinto il ricorso di Mantovani contro la sanzione inflitta per aver rifiutato di collaborare con la giustizia.

Procura di Roma
Caso Cucchi, sott'inchiesta tre carabinieri per lesioni

Per la prima volta viene smentito l'arresto di Cucchi nel carcere di Rebibbia.

Euro2016 Norvegia piegata dai gol degli ex crotonesi Florenzi e Pettit
La Nazionale non sarà testa di serie

Adriano Galliani indagato sul caso del Parma Calcio per l'operazione Palenta



Galliani è stato indagato per aver favorito il Parma Calcio.

Adriano Galliani è stato indagato per aver favorito il Parma Calcio.

Copyright © 2016. Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione è vietata senza permesso scritto dalla casa editrice.

La struttura per disabili a un tiro di schioppo dall'ospedale di Locri

Centro Neurolesi di contrada Verga Serve personale per non "sparire"

Servirebbero 19 tra medici, paramedici e ausiliari, oggi lavorano solo in sei
Su 5 infermieri trasferiti 4 non si sono presentati, il quinto ha marcato visita

Pino Lombardo
LOCRI

Rischia di crollare per la insostenibile carenza di personale il Centro per il recupero neurologico di contrada Verga, a Locri. Ieri Francesco Macrì, rappresentante dell'Unitalsi, sezione di Locri, la storica associazione di volontariato che da diversi anni vive «momenti di gioia con questi ragazzi meno fortunati di noi» e che si è battuta per dare ai giovani neurolesi la moderna struttura Rsa di contrada Verga, ha acceso i riflettori lanciando l'allarme. La sezione Unitalsi di Locri, afferma Macrì, «continuerà a garantire una sicura vicinanza per rendere più umana l'esistenza di questi fratelli meno fortunati». A rispondere tempestivamente, rompendo l'indifferenza generale che sulla vicenda da tempo grava sia da parte dei vertici dell'Azienda sanitaria provinciale, sia dal mondo politico, è stato il

primo cittadino Giovanni Calabrese, che si è recato presso la struttura per rendersi conto di persona della situazione.

«Ci adopereremo - ha affermato il sindaco di Locri - per non far morire questa importante struttura sanitaria assistenziale (l'edificio occupa 1200 metri quadri praticabili circondati da un giardino di 3 mila mq), portata a compimento dopo oltre dieci anni grazie alle risorse provenienti sia dalla legge Fortugno sia dell'Azienda Sanitaria, dopo essere stata più volte saccheggiata e depredata dai vandali».

A garantire agli ospiti del Centro - 18 neurolesi, 14 dei quali "carrozzati" e affetti da forme patologiche molto gravi - al momento sono soltanto in sei: due infermieri generici, un ausiliario socio-sanitario, (Ass), due assistenti socio-sanitari (Oss) ed un medico, il responsabile del Centro di recupero neurologico, dot-

La dotazione

Come dovrebbe essere

● Il DPRG 545/2009 prevedere per un Centro di riabilitazione come quello locrese almeno 19 unità: oltre al medico dirigente, 4 infermieri professionali, 9 operatori socio sanitari (oss), 2 ausiliari socio sanitari (Ass), 1 terapeuta della riabilitazione e 2 educatori professionali.

Com'è

● A garantire agli ospiti del Centro - 18 neurolesi, 14 dei quali "carrozzati" - al momento sono soltanto in sei: due infermieri generici, un ausiliario socio-sanitario, (Ass), due assistenti socio-sanitari (Oss) e un medico, il responsabile, dott. Fortunato Violi.

tor Fortunato Violi. Sicuramente troppi pochi, tanto che a stento riescono a garantire - nonostante si impegnino con abnegazione e si sacrificino senza guardare ai ruoli (il direttore del Centro ha anche espletato il ruolo di ausiliario per garantire a un paziente una idonea situazione igienica - per garantire 24 ore su 24 quell'assistenza continua e globale indispensabile ad assicurare quel minimo di condizioni necessarie ad impedire che le condizioni dei pazienti, già di per se gravi, si possano ulteriormente complicare.

E che un così risicato numero di personale non sia sufficiente lo ha stabilito persino il DPRG 545/2009 prevedendo che per un Centro come quello di contrada Verga, fornito di 20 posti letto, «la dotazione organica standard minima necessaria a poter garantire, nell'ambito dei tre turni giornalieri (mattino, pomeriggio e notte), un adeguato livello di assistenza socio-sanitaria rivolto alla persona che al suo ambiente di vita» debba essere di almeno 19 unità: oltre al medico dirigente, 4 infermieri professionali, 9 operatori socio sanitari (oss), 2 ausiliari socio sanitari (Ass), 1 terapeuta della riabilitazione, 2 educatori professionali. Infatti il Centro, oltre ad offrire «ospitalità residenziale» al paziente deve anche «prestare assistenza alle sue principali funzioni-base, nonché attivare il recupero di autonomia ai sog-

getti non autosufficienti, erogare assistenza riabilitativa individualizzata nonché promuovere attività di socializzazione».

La problematica della carenza di personale si è sviluppata nel corso degli anni, dal momento che i posti lasciati vuoti da coloro che gradualmente si collocavano in pensione poi non venivano coperti da nuovi assunti. Per alcuni anni il problema è stato superato affidando il servizio, anno per anno, a una cooperativa specializzata. Lo scorso dicembre, anche a causa del Piano di rientro, il contratto, alla sua scadenza, non venne rinnovato. La situazione rischiava di crollare, ma fortunatamente in aiuto dello sparuto personale soprattutto per il servizio notturno, arrivavano gli infermieri specializzati dell'Adi (Assistenza domiciliare integrata). Recentemente l'Asp ha cercato di potenziare l'organico del Centro effettuando dei bandi interni finalizzati ad ottenere la disponibilità del personale infermieristico e/o degli assistenti socio-sanitari.

Ma poiché i bandi sono rimasti inevasi, nelle scorse settimane il responsabile della Gestione delle risorse umane ha provveduto d'ufficio a "trasferire" 5 infermieri presso il Centro neurologico, "recuperandoli" tra quelli assegnati agli uffici della direzione sanitaria, dove non si sa quale compito debbano svolgere. Quattro di questi infermieri non si sono neppure presi la briga di assumere servizio. Il quinto, invece, ha assunto servizio ma il giorno dopo si è collocato in malattia. Gli operatori del Centro recupero neurolesi adesso attendono che qualcuno intervenga per invertire questa nefasta tendenza. ◀



Ospedale "spoke". Il nosocomio di contrada Verga al centro di una mobilitazione popolare

Lo scorso dicembre non è stato rinnovato il contratto a una coop specializzata



Un nuovo fronte di protesta. Francesco Macrì dell'Unitalsi e il sindaco Giovanni Calabrese ieri al Centro Neurolesi affetto da gravi problemi di organico

L'Osservatorio per il diritto alla vita

«Tagli indiscriminati» sulla pelle dei cittadini

Rocca: «Salvare l'unico nosocomio rimasto dopo l'addio a Siderno»

SIDERNO

Continuano le adesioni ufficiali alla manifestazione di Locri del 17 ottobre. Arturo Rocca, presidente dell'Osservatorio ambientale per il diritto alla vita, nel dare la sua adesione scrive: «Questo Osservatorio impegnato per la vivibilità della nostra zona aderisce alla manifestazione in difesa dell'ospedale di Lo-



Presidente. Arturo Rocca

cri, rimasta l'unica struttura ancora funzionante dopo la chiusura degli ospedali di Gerace e di Siderno, e che deve garantire un'utenza di 139.989 abitanti, nella fascia che va da Monasterace a Palizzi. Portiamo il nostro striscione per manifestare lo sdegno contro tagli indiscriminati alla salute senza prima incidere sugli sprechi che sono sotto gli occhi di tutti ma appannaggio di congregate che non hanno in nessun modo l'interesse della collettività. Non abbiamo mai messo in dubbio l'operato della politica quando concedeva e concede casse integrazioni per aiutare aziende che fanno solo interessi privati e socializzano le perdite solo per non far torto ai dipendenti. Adesso chiediamo che si tenga conto degli interessi dei cittadini, e non solo si pensi a mantenere l'ospedale ma lo si potenzi e si renda moderno con tutti gli interventi di cui necessita». ◀ (a.b.)

Locri, crescono le adesioni alla manifestazione di sabato prossimo

«Dalla marcia in difesa dell'ospedale abbia inizio il risveglio della Locride»

Le associazioni riunite nel Corsecom: «Mai più deleghe in bianco a una classe politica che non è riuscita a farci uscire dall'attuale abbandono»

Aristide Bava
SIDERNO

Ospedale di Locri, ma non solo. La manifestazione del 17 ottobre dovrà essere il punto di partenza per un "risveglio" complessivo della Locride. È di questo avviso il Corsecom, sigla che comprende un buon numero di associazioni e club service del territorio, che da anni si sta battendo per fare uscire la Locride dalle sabbie mobili in cui è stata relegata a causa del suo atavico isolamento e dalla mancanza di una adeguata progettualità finalizzata a creare le condizioni per il suo agognato sviluppo.

Lo ha ribadito il presidente Mario Diano nel corso di una riunione del suo esecutivo che si è tenuta lunedì sera presso l'Hotel President. Nel corso dell'incontro si è preso atto, con soddisfazione, della grande mobilitazione che si sta registrando in vista della manifestazione del 17 ottobre a difesa dell'ospedale di Locri, ed è stato evidenziato che finalmente i cittadini si sono resi conto di quanto può essere importante la partecipazione attiva nella difesa degli interessi del territorio visto che, purtroppo, nel recente passato gli "scippi" sono stati notevoli e avallati dall'indifferenza che li ha, spesso, accompagnati. Anche perché, è stato precisato, i rappresentanti politici locali non hanno saputo (o voluto) difendere un comprensorio che avrebbe meritato maggiore fortuna. Ecco, dunque, la necessità di cambiare e di evitare di lasciare deleghe in bianco a una classe politica che, almeno sinora, non è riuscita ad ottenere giustizia per una Locride che continua ad essere abbandonata a se stessa.

L'Associazione dei sindaci, che pure poteva avere grande potere contrattuale nei confronti della Regione e del Governo (42 sindaci, se uniti e consapevoli non possono essere politica e sociale da sottovalutare...) si è andata via via disgregando, probabilmente per eccessi di individualismo oltre che di contrasti interni, ed ha perso la sua vecchia spinta, che in qualche occasione aveva anche fatto ottenere dei buoni risultati, e attraverso fase di stallo tanto che qualcuno dei primi cittadini, Giovanni Calabrese, sindaco di Locri in primis, non nasconde più la sua sostanziale inutilità.

E il momento, insomma, che siano gli stessi cittadini o più ancora le associazioni di cittadini, a far sentire la propria voce, e appunto la manifestazione del 17 ottobre dovrebbe diventare anche un banco di prova per il futuro, anche se il Corsecom ha ribadito che nessuno si dovrà sostituire agli organismi istituzionali, sindaci compresi, ma piuttosto tutti dovranno essere da supporto e da stimolo alla richiesta di maggiore attenzione sulle problematiche del territorio che dovranno essere loro stessi a pretendere.

In questa ottica Mario Diano ha dato comunicazione di avere già programmato, d'intesa con le strutture associative turistiche del comprensorio, l'istituzione di un "tavolo permanente di sviluppo turistico e socio economico della Locride" al quale sono stati chiamati a partecipare i componenti dell'esecutivo dei sindaci, e sarà allargato a Regione e Provincia e di volta in volta, a seconda dei settori trattati, a esperti volontari esterni, con il preciso obiettivo di mettere a fuoco le più scottanti tematiche del territorio (sanità, depurazione, Statale 106, discariche, galleria della Limina, infrastrutture, trasporti) per individuare i reali interlocutori che dovranno occuparsi di portare a compimento le soluzioni prospettate. Il tutto opportunamente coordinato dallo stesso Corsecom che si assumerà l'impegno di seguire periodicamente l'evolversi delle problematiche. Una nuova strategia, insomma, per richiamare anche i singoli alle proprie responsabilità. ◀

In sintesi

● La manifestazione del 17 ottobre dovrà essere il punto di partenza per un "risveglio" complessivo della Locride. È di questo avviso il Corsecom, sigla che comprende un buon numero di associazioni e club service del territorio. L'organismo ha preso atto, con soddisfazione, della grande mobilitazione che si sta registrando in vista della manifestazione del 17 ottobre a difesa dell'ospedale di Locri.



Corsecom. I rappresentanti delle associazioni del comprensorio riuniti l'altra sera a Siderno

Sarà presente anche “Fattore comune” di Mimmo Panetta

«Stanchi di sole promesse elettorali»

SIDERNO

“Fattore comune”, il movimento politico di Siderno saluta con interesse il fatto che «la società senta il bisogno di agire in prima persona per sostenere un sacrosanto diritto, quello che la nostra costituzione garantisce e tutela e la classe politica, invece, sta continuamente mettendo in discussione». Il riferimento è ovviamente alla manifestazione del 17 ottobre a Locri. Il movimento che ha per leader a Siderno l'ex sindaco Domenico Panetta stigmatizza però il fatto che «tutti gli schieramenti politici hanno trattato questo delicato aspetto nello stesso modo, ricordandosi solo in campagna elettorale di proporre e raccontare le solite scelte che, sistematicamente, rimangono lettera morta non appena gli echi delle elezioni si sono spenti». Ecco perché secondo Panetta, «non è tollerabile che sulla pelle e sulla vita di noi, gente della Locride, una classe squalificata di am-

ministratori abbia mal gestito la sanità, seguendo logiche poco chiare e dissipando ingenti risorse che adesso, con gli stessi metodi, vorrebbe recuperare riducendo l'offerta sanitaria per questa terra, quando oltretutto, paradossalmente, ogni cittadino sta contribuendo nel “recupero” attraverso trattenute forzose sul proprio stipendio».

Non manca un preciso affondo alle recenti iniziative governative: «Tutta l'impalcatura di ogni azione che costoro definiscono riforma – prosegue il documento – si rivela e continua a rivelarsi una tagliola per equilibrare i conti da loro, in modo irresponsabile, resi ingestibili». Quindi l'affermazione che «la salute non è un'equazione economica e merita una politica che

non faccia scelte ragionieristiche ma, in primis, necessariamente e coraggiosamente innovative, come ad esempio mettere in essere un'impalcatura finalmente moderna costituita da una completa offerta sanitaria in grado di tutelare la salute dei cittadini della Locride e del territorio, ossia dell'ambiente considerato l'insieme di terra, acqua, aria, vita».

“Fattore comune” sarà alla manifestazione del 17 ottobre in difesa dell'ospedale di Locri «perché – aggiunge il movimento – siamo contro ogni forma di isolamento che, ormai da anni, ha reso il nostro territorio defraudato, abbandonato e raggirato» ed esprime, quindi, «viva soddisfazione per il fatto che la nostra società, figlia di questo martoriato e bistrattato lembo d'Italia, abbia finalmente maturato l'idea che se non si scende a protestare e a far sentire la propria voce, difficilmente si troveranno adeguate risposte». ◀ (a.b.)



Domenico Panetta,
ex sindaco
e leader di
“Fattore comune”



il Quotidiano del Sud

Edizione REGGIO CALABRIA



ANNO 15 - N. 283 - € 1,20

Direzione: Editoriale Progetto Sud s.r.l. Via Annunziata, 204 - 87100 - Avella
Redazione: Via San Francesco da Paola, 14/C - 87100 - Reggio Calabria (RC) - telefono 0965 818768 - fax 0965 917927 - email: reggio@quotidianosud.it

Venerdì 14 ottobre 2015

SANITA' Cliniche insoddisfatte, pronte a chiedere le istruttorie alle singole Asp Budget ai privati, criteri poco chiari Spunta la relazione, ma è firmata da un dirigente della Regione e non da Scura

BUDGET ai privati della sanità, spunta la relazione, ma la firma è quella di un dirigente della Regione e non quella del commissario Scura. I criteri sono poco chiari, le cliniche insoddisfatte, chiedono l'accesso alle istruttorie delle Asp.

ARIANO MILLE a pagina 7

LA RIFORMA Nuovo Senato Ecco che cosa cambia per la Calabria

SERVI a pagina 8



La fortuna della gioventù è data soprattutto dal cinema e non dal teatro

MELITO

Gioca 20 euro e vince 5 milioni

Vincita record con il biglietto del Muccì Milionario

di ANDREA IACONO a pagina 14

Stagione nuova partendo dai territori

di MASSIMO VELTRI

DIFFICILE orientarsi e seguire la pubblicazione oltre che il dibattito politico che si sta

continua a pagina 37

Le responsabilità della sinistra divisa

di DOMENICO TALLA

DOPO un periodo fiato di acquiescenza collettiva e che ha registrato la situazione del

continua a pagina 37

REGIONE Una commissione presenterà le controdeduzioni dopo i rilievi e le sentenze sul personale Assunzioni e incarichi, la Calabria risponde al Ministero

Il 4 mandata la Commissione per la riforma delle strutture funzionali alla legge sulla verifica amministrativa condotta dal Ministero (Mef) che ha svolto due vertenze: una sulle spese di personale e sugli stipendi di fiducia della Giunta e l'altra sulle spese per il personale del Consiglio.

SERVIZIO a pagina 11

NOSTRO COLLEGA

Minacce a Insera durante un servizio sui clan in Umbria

ANDREA IACONO a pagina 12

Lo scheletro è rimasto affucato



MUSEO DELL'UNICAL

Un dinosauro cattivo del Triassico nuova attrazione per bimbi e adulti

ANDREA TRAPASSO a pagina 20

CASSANO I due negano ogni coinvolgimento. Corbelli: il nonno non ha usato il bimbo come scudo Cocò, gli arrestati: la droga sì, la strage no Donato risponde alle domande del giudice, Campilongo non parla e s'affida all'avvocato

UNICUSANO
Università Telematica
"Niccolò Cusano"
LAUREA ON LINE!
Palmi, Reggio Calabria,
Messina e Vibo Valentia
Numero Verde 800.34.66.40
cell. 3358344951

CASSANO, ma solo Donato risponde alle domande del giudice. Campilongo si rifiuta. Prati interpellato per la strage di Cassano

FRANCESCO MILLE a pagina 8

GOVERNO

Pagamenti in contanti Il limite sarà portato a 3mila euro

SERVI a pagina 10

Progetto Europeo 2014 - "Investire per lo sviluppo" - Obiettivo di crescita 2014 - 2020
Ricerca Innovativa e affiliazione all'Università della Basilicata
PRAXIS
Nell'ambito del Progetto Europeo "Phosco per la diffusione della cultura della legalità" realizzato a tutto merito del PON FESR - Sviluppo per lo Sviluppo, in collaborazione con la prefettura di Vibo Valentia, si terrà il seminario di sensibilizzazione del titolo
ESempi Internazionali di Progettazione di Città Sicure
14 OTTOBRE 2015
PRESSO LA PREFETTURA DI VIBO VALENTIA,
CORSO VITTORIO EMANUELE III (VV)
WWW.PROGETTOEUPRAXIS.IT

Sombrero
il Parco Nazionale
Terrorismo di Stato?
Gli attentati in Tunisia ricordano per nome e analogia, quanto accadde in Italia negli anni Settanta. Il nome stesso, ma per gli artefici non era un gioco di parole, e i mandati emanati nell'ordine di parte lo attestano. Il tutto il tutto è un fatto e il riconoscimento delle responsabilità è un fatto che potrebbe fare l'Europa. Magari potremmo avere condizioni alla Tunisia, se vuole o meno, entrare

■ **LOCRI** Sabato a difesa dell'ospedale, cresce il numero di associazioni e movimenti

Fioccano le adesioni alla protesta

Una mobilitazione senza "casacche" politiche per il presidio sanitario

LOCRI - Fioccano le adesioni alla manifestazione di giovedì per l'Ospedale di Locri.

Dal movimento sidernese "Fattore Comune" che annuncia la sua partecipazione perché "la salute non è un'equazione economica e merita una politica che non faccia scelte ragionieristiche ma restituisca alla popolazione un'offerta sanitaria in grado di tutelare la salute dei cittadini della Iccride" al movimento "LocriRinasce" che non chiede il ripristino dei dipartimenti che "sono

stati soppressi per ragioni di ristrutturazione" ma rivendica il diritto dei cittadini "di ottenere il trattamento sanitario che assicuri loro tutti gli interventi necessari a difesa del bene-salute". Anche il gruppo civico del "Volo" parteciperà alla manifestazione del 17 ottobre a tutela dell'ospedale di Locri ("E' una delle rare occasioni in cui non conta la casacca politica o l'idea del singolo") così come annuncia la sua partecipazione alla protesta l'Osservatorio ambientale del Presi-

dente Arturo Rocca ("Portiamo il nostro striscione per manifestare lo sdegno contro tagli indiscriminati alla salute senza prima incidere sugli sprechi che sono sotto gli occhi di tutti ma appannaggio di congreghe che non hanno in nessun modo l'interesse della collettività").

Pure i Giovani democratici saranno presenti. Nelle dichiarazioni di Francesco Danisi segretario provinciale dei Giovani Democratici di Reggio Calabria e Domenico Chianese segretario

del circolo Gd di Locri la situazione grave del nosocomio locrese "è il risultato di una miopia politica che dal 2010, anno in cui l'allora Presidente della Regione Giuseppe Scopelliti chiese il commissariamento della sanità calabrese, ha prodotto solo tagli lineari, riduzioni di servizi, mancato turnover del personale medico e infermieristico, dando la priorità ai bilanci piuttosto che al fondamentale diritto alla salute



L'ospedale di Locri

dei cittadini". Partecipa al completo anche il circolo di Rifondazione comunista di Siderno che si è riunito su iniziativa del segretario Antonio Sgambelluri per organizzare l'adesione al corteo.

p.a.

PROMOZIONE Il difensore del Locri in evidenza ★

Da oltre un anno Tedesco sempre in vetta alla classifica

di ROBERTO SAVERINO

LOCRI - Un doppio salto all'indietro, per ritornare in alto. Antonio Tedesco, difensore classe 87, è reduce dalla cavalcata record con la Palmese. Avrebbe potuto restare in Serie D, ma ha scelto lui di "retrocedere" dopo aver stravinto, consapevole, però, di poter quantomeno ritornare subito in Eccellenza. D'altra parte l'obiettivo del Locri è la promozione e le prime uscite stanno confermando i pronostici della vigilia. Cinque gare e altrettante vittorie e primato solitario, con Tedesco che, di fatti, da oltre un anno è sempre in vetta alla classifica. «Questa è senza dubbio una bella sensazione - dice subito il difensore di Santa Cristina d'Aspromonte - e stare al comando fa sempre piacere. Con la Palmese abbiamo fatto una grande impresa e adesso spero di ripetermi con il Locri, anche se siamo solo all'inizio, ci sono tante partite da disputare e c'è una bella concorrenza».

Perché la scelta di ripartire dalla Promozione e dal Locri, piuttosto che rimanere a Palmi e in Serie D, torneo che fra l'altro ha disputato da giovanissimo con Rosarnese, Sapri e Cosenza? Ecco la sua risposta: «Mi sa-

rebbe piaciuto disputare la Serie D, ma questo è un torneo molto impegnativo e per esigenze lavorative ho scelto diversamente. Non mi è pesato scendere di categoria, perché Locri è una piazza di grande tradizione ed è una piazza molto ambita».

Nel cambio, due cose sono rimaste uguali: Tedesco al comando della classifica e il calore di una tifoseria rumorosa e numerosa. «A

Palmi avevamo un tifo incredibile e la stessa cosa avviene qui a Locri. Ci seguono tante persone che ci danno una carica enorme. Quando siamo in trasferta, sembra di giocare in casa. C'è fame di calcio e voglia di riscatto e noi dovremo dare il massimo per salire di categoria».

Contro la Laureanese, primo gol di Antonio Tedesco, sulla cui paternità non ci sono dubbi, anche a sentire il diretto interessato: «Libri ha crossato ed io ho deviato la sfera verso la por-

ta. Prima di infilarsi in rete è stata toccata da un giocatore ospite, ma credo che il gol sia mio. Un gol che dedico a me stesso ed alla mia famiglia». E così anche quest'anno è riuscito a gonfiare la rete. Adesso si prosegue su questa strada, con Tedesco pronto a conquistare la quarta promozione negli ultimi 5 anni.



Antonio Tedesco



CAMBIANO LE REGOLE

LE AZIENDE PRESENTANO IL CONTO ALLE NOSTRE ASP MILIONI DI EURO CHE ORA DEVONO ESSERE SALDATI

Per decenni le cose sono andate bene ma adesso che la Corte Costituzionale ha consentito la pignorabilità i creditori si sono rifatti vivi

MUSCO A PAGINA 6



LA DENUNCIA

«SIAMO ULTIMI IN EUROPA PER INFRASTRUTTURE»



A PAGINA 7

STRAGE DI CASSANO - I PRESUNTI KILLER DAL GIP

«Io non c'entro: non avrei mai potuto fare del male a Cocò»

La difesa di Cosimo Donato, accusato del terribile omicidio del piccolo e di suo nonno l'altro arrestato, Faustino Campilongo, si è invece avvalsa della facoltà di non rispondere

ALZISI A PAGINA 5

IL PM

GRATTERI: «I CLAN NON HANNO NESSUN CODICE D'ONORE»



A PAGINA 8

GLI IN AFFARI

Fondi Ue la Calabria rischia l'esclusione



Nuovo allarme da Bruxelles: a meno di due mesi dalla scadenza, i fondi regionali assegnati dall'Ue rischiano di saltare per molte regioni del Mezzogiorno

A PAG. 8

L'INTERVISTA



LE DONNE (DI CRIACO) CHE SALVANO IL MONDO...

DOMANI ESCE IN TUTTA ITALIA "IL SALTOZOPPO" L'ULTIMO LIBRO DELL'AUTORE DI "ANIME NERE": «UN VIAGGIO NELL'UNIVERSO FEMMINILE CHE NON CONOSCEVO»

D'AGOSTINO A PAGINA 20

I COMMENTI

LA BANALITÀ DEL MALE MAROSO...

di GIUSEPPE PETRONI

Ci sono due cose che mi assordano nella ricostruzione che gli inquirenti hanno fatto del terribile omicidio del piccolo Cocò

A PAG. 8

LA TERRA ASPRA E TRAGICA

di PIETRO MANCINI

L'aspra e tragica Calabria del nonno di Cocò, che si fa eco del campo del nipote, per sfornare i colpi

A PAG. 9

ROMA

Passa la riforma del Senato Lega e grillini sull'Aventino



A PAG. 3

MILANO

In manotto il vice di Roberto Maroni Prendeva tangenti sui "dializzati"

Perché dovrebbe partecipare alla giornata della legalità e trasparenza nella pubblica amministrazione. Ma l'impegno è stato annullato, perché il vicepresidente della Regione Lombardia, Mario Marotta, non è stato anche arrestato alla Sabotà è finito in manotto

A PAG. 3

SANITÀ

Lorenzin: «Far ripartire i Lea e assumere i precari»



A PAG. 9

LA POLENICA

Un miliardo bruciato in vitalizi e i nostri ragazzi scappano via...

di ILARIO AMMENDOLA

L'estate è finita. Con l'autunno i ragazzi calabresi iniziano a partire. Emigrano come i loro padri, come i loro nonni. Con un doloroso atto di coraggio fuggono dalle vaste, fuggono dalle miserie, fuggono dai costumi di un sociale ingiusto. Non sanno mai le loro storie, il loro stato d'animo, la loro amarezza nel momento in cui lasciano la Calabria. Loro sono la Storia che però nessuno registra. Loro suonano la politica straparlata, d'altro. I giornali molto spesso sono pieni di "non notizie"

A PAGINA 10

LA POLITICA

Orlandino Greco ora elogia Oliverio



Dopo le critiche del passato, Greco elogia il governatore: «Ci ha incoraggiati con certezza, accento di immobilità Oliverio»

A PAG. 9

OMICIDIO LA ROSA

Oggi la decisione del Riesame per la posizione di Filippone

È prevista per oggi la decisione del Riesame sulla scarcerazione di Domenico Filippone, indagato per l'omicidio di Fortunato La Rosa, l'oculista di Canolo freddato l'8 settembre del 2005 con tre colpi di fucile caricato a pallettoni. Nei giorni scorsi, la prima sezione della Corte di Cassazione aveva confermato la scarcerazione disposta dal Riesame per l'altro indagato, Giuseppe Raso, annullando, invece, con rinvio la revoca della custodia cautelare per Filippone. La decisione era arrivata dopo un giorno di camera di consiglio, durante il quale i giudici hanno vagliato il ricorso presentato dal sostituto procura-

tore della Dda, Antonio De Bernardo, e per il quale il procuratore generale aveva chiesto il rigetto. «Si tratta di decisioni che danno ossigeno alla tesi dell'accusa – aveva commentato subito dopo la pronuncia Giuseppe Milicia, legale dei due indagati assieme all'avvocato Armando Veneto – ma, comunque, ne decapitano il teorema». Per i due, lo scorso 16 aprile, i giudici reggini avevano deciso l'annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare sostenendo che «non sussiste un serio ed evidente quadro di gravità indiziaria del reato loro ascritto». Raso e Filippone, ammanettati lo scorso 27 marzo, per la Dda di Reg-



gio Calabria hanno condannato a morte il medico, che aveva osato ribellarsi all'invasione dei propri terreni da parte del bestiame di proprietà degli indagati, che, quindi, avevano voluto ribadire la propria egemonia mafiosa sul territorio. Ma il collegio ha concordato con le deduzioni dei difensori, riten-

dendo gli elementi tali da non poter portare all'esatta identificazione dei due quali autori del delitto. Gli indizi a carico di Raso e Filippone posti a fondamento dell'accusa, avevano evidenziato nelle motivazioni i giudici del Riesame, risulterebbero infatti troppo generici. (si. mu.)

Da sinistra
l'auto nella
quale venne
ucciso La Rosa.
Poi Raso e
Filippone

LOCRI/ L'INTERVENTO

«Ancora bugie da parte di Sainato sugli Lsu-Lpu»

Il referente comunale di Sel replica all'assessore al bilancio sulla mancata contrattualizzazione dei precari: «Calabrese dovrebbe scaricare il suo vice»

di ANTONIO GUERRIERI*

Dopo quasi un anno di surreale susseguirsi di episodi legati alla mancata contrattualizzazione e all'inerzia politico-istituzionale dell'amministrazione comunale di Locri la vicenda si arricchisce di un altro imbarazzante episodio che riguarda il vicesindaco nonché assessore al personale e al bilancio Raffaele Sainato che molti in città ritengono il reale capo dell'amministrazione comunale. Già in passato artefice della insostenibile, perché esagerata nei numeri, stabilizzazione di 42 Lsu/Lpu attraverso l'irregolare predisposizione del bilancio comunale e delle procedure come riconosciuto da ispezioni ministeriali e dall'Avvocatura dello Stato. Già passato politicamente indenne dalla lettera a Gesù Cristo del sindaco Calabrese, che indirettamente lo chiamava in causa, dalle continue bocciature dei suoi bilanci da parte di ministeri e Corte dei Conti, dalla opaca vicenda delle Giunte indette preventivamente in maniera continuativa dalle nove di mattina alle cinque del pomeriggio per tre giorni a settimana con rimborso al datore di lavoro più parte dell'indennità di carica a carico del Comune, dalla candidatura alle regionali con il centrosinistra dopo essere stato fino al giorno prima referente di punta del centrodestra di Berlusconi, dall'inutile ricorso, perso come prevedibile, alla bocciatura del piano pluriennale costato più di ventimila euro per un legale esterno nonostante la presenza di un collegio difensivo interno al Comune e dalla scellerata decapitazione della dirigenza comunale mandata in prepensionamento, solo per citarne alcuni episodi, alla sua inconcludente e fallimentare gestione, lo provano le dichiarazioni dello stesso sindaco e le deliberazioni ministeriali e di giustizia contabile, si aggiunge una ulteriore chicca venuta fuori da un'intervista telefonica ad una emittente locale. Durante la trasmissione, infatti, il vicesindaco Sainato ha fieramente citato le recenti osservazioni ministeriali ai comuni di Lamezia Terme e Pizzo per avvalorare la scelta di non procedere alla contrattualizzazione dei precari comunali locresi in quanto, a suo dire, Locri si troverebbe nelle stesse condizioni, anzi peggiori, dei sopracitati comuni tirrenici. Da quanto si evince dalle dichiarazioni stampa da Lamezia la realtà non sarebbe invece così in quanto, ad esempio, al Comune di Lamezia Terme il Ministero obietterebbe il mancato rispetto del parametro relativo al tempo medio di pagamento dei fornitori di beni e servizi, unica condizione inderogabile prevista dalla normativa riguardante la contrattualizzazione temporanea degli Lsu/Lpu e che l'attuale amministrazione comunale locrese ha per anni fatto finta, a questo punto, che fosse in regola nonostante le diverse sollecitazioni alla chiarezza da parte della minoranza cadute nel silenzio da parte della maggioranza. Parametro che avrebbe dovuto impedire il ricorso ad agenzie interinali o agli altri tipi di affidamento di incarichi esterni per attività di routine già sollevate dall'opposizione in questi mesi. Tant'è che mai finora si era parlato di parametro di tempi medi di pagamento mentre la maggioranza si è sempre trincerata in un'impossibilità di assunzione temporanea degli Lsu/Lpu per via della dichiarata "eccedenza" e della condizione di predis-



sto, condizioni di criticità che invece sarebbero derogabili, come indicato nella normativa e nelle circolari interpretative più volte poste all'attenzione dell'inspiegabilmente sorda amministrazione locrese, e queste e solo queste riguarderebbero la Città di Locri. E mai è stato sollevato il caso politico di una condizione che il Governo nazionale avrebbe dovuto e potuto eventualmente correggere penalizzando solo alcuni dei lavoratori del bacino Lsu/Lpu come invece hanno fatto altri enti penalizzati da questo vincolo. Ancora un caso di incapacità interpretativa da parte del vicesindaco Sainato o un caso di spudorata menzogna sapendo di mentire? Come può poi un Comune che ha beneficiato, e già lo fa da anni, di strumenti di finanza straordinaria (accendendo mutui con lo Stato per i prossimi decenni) per il pagamento dei debiti in bilancio e fuori bilancio dichiarare oggi che ancor'oggi non si rispettano i tempi medi di pagamento mentre si continua a spendere e spandere come se le risorse fossero infinite? E come giudicare il continuo ricorso a ditte, professionisti o a tirocinanti esterni per lo svolgimento dei servizi essenziali fino a poco tempo fa erogati internamente mentre il Comune dichiara eccedenza di personale? Ultimo caso quello relativo all'istruttoria delle pratiche Scia edilizie: dopo aver prepensionato "per eccedenza" buona parte della dirigenza comunale l'istruttoria delle pratiche è stata affidata, con determina 454/2015 e senza alcuna selezione pubblica, ad un professionista esterno retribuito "a cottimo", a pratica. Era necessario? E attraverso quali criteri è stato assegnato l'incarico? Un ulteriore caso di interpretazione allegria dell'amministrazione e della normativa come se Locri fosse un mondo a sé nell'ordinamento giuridico italiano un po' come avviene nei quartieri ghettosi americani dove vigono di fatto leggi non scritte. Locri come China-Town, anzi per quello che è dato constatare in materia di bilancio e personale, deleghe del vicesindaco Sainato, Locri vera e propria "Saina-Town" con il benplacito dell'ex sindaco Macri prima e del sindaco Calabrese ora. Che più che "non mollare" come ama ultimamente dire farebbe meglio a considerare l'ipotesi di mollare, di scaricare, il proprio vice, sarebbe ora, se non altro per quanto è finora costato, ai Locresi, direttamente e indirettamente.

*Referente comunale Locri
Sinistra Ecologia e Libertà

L'EVENTO

Tante le adesioni alla protesta in difesa dell'ospedale

La manifestazione prevista per giorno 17, in difesa dell'ospedale di Locri, continua a raccogliere adesioni. Gli ultimi ad aderire, in ordine di tempo, sono il Centro Democratico del sindaco di Siderno Pietro Fuda, il gruppo Fattore Comune, sempre in seno al consiglio comunale sidernese, il Comune di Marina di Gioiosa e il movimento LocRinasce. Scendere in piazza «uniti per difendere i nostri diritti di cittadini calabresi e italiani – si legge in una nota a firma del coordinatore del Cd Luigi Fraietta - . Il diritto alla salute come cita l'articolo 32 della Costituzione, il diritto di poter vivere in un territorio abbandonato dalla politica, e dalle istituzioni, il diritto di poter dare un futuro ai nostri figli, in poche parole il diritto di vivere e morire nella nostra terra. Spero che chi dovrà decidere sulle sorti del nostro ospedale giorno 17 ottobre, guardi e ascolti con una mano sul cuore spogliandosi degli abiti di burocrate e vestendo i panni del buon padre di famiglia». Un aspetto, quello della sanità, che la politica ha trattato prevalentemente in campagna elettorale, lasciando poi tutto così com'era, si legge in una nota di Fattore Comune. «Non è tollerabile che sulla pelle e sulla vita di noi, gente della Locride, una classe squalificata di amministratori abbia mal gestito la sanità, seguendo logiche poco chiare e dissipando ingenti risorse che adesso, con gli stessi metodi, vorrebbe recuperare riducendo l'offerta sanitaria per questa terra, quando oltretutto, paradossalmente, ogni cittadino sta contribuendo nel "recupero" attraverso trattenute forzose sul proprio stipendio. La salute non è un'equazione economica e merita una politica che non faccia scelte ragionieristiche ma, in primis, necessariamente e coraggiosamente innovative, come, ad esempio, mettere in essere un'impalcatura finalmente moderna costituita da una completa offerta sanitaria in grado di tutelare la salute dei cittadini della Locride e del territorio, ossia dell'ambiente considerato l'insieme di terra, acqua, aria, vita». Fattore Comune, dunque, ci sarà, così come LocRinasce, che sottolineava la natura di ospedale spoke per il nosocomio di via Verga. «Ad oggi, nella Locride, invece, si può



toccare con mano la situazione disastrosa venutasi a creare a seguito di provvedimenti scorrelati e inadeguati – si legge in una nota -. Nell'ospedale di Locri, molti reparti sono senza primari nominati, i medici che svolgono questo ruolo, per rivendicare il presunto diritto acquisito, potrebbero far nascere contenziosi, aggravando, di fatto, le spese per il comparto e generando un clima conflittuale che non favorirebbe di certo la buona assistenza ospedaliera. La sanità della Locride è stata ridimensionata al tal punto che, per ottenere servizi indispensabili, spesso la popolazione deve fare ricorso alle strutture private. Tutto questo è inaccettabile». Ci sarà, infine, anche Marina di Gioiosa: «anche il Gonfalone di Marina di Gioiosa Ionica sarà presente alle manifestazioni del 17 e del 24 ottobre a Locri e a Polistena per chiedere, a voce alta e fiera, il diritto alla salute e alla vita e per difendere la nostra dignità, gravemente umiliata da scelte che stanno letteralmente uccidendo il futuro e la speranza del territorio – scrive il sindaco, Domenico Vestito -. Come ha esortato il Vescovo di Locri-Gerace, Francesco Oliva, "il silenzio, in queste occasioni, significa omertà e viltà" e, aggiungiamo noi, ignobile complicità. Ecco perché chiediamo uno scatto di orgoglio e dignità a tutti i cittadini, per contrastare un sistema corrotto, che sta desertificando la Calabria. Riteniamo che le due manifestazioni, se avranno una partecipazione ampia, corale e coesa, possano essere preludio di tavoli di lavoro a cui i sindaci parteciperanno forti del sostegno popolare. Ci sentiamo, quindi, di lanciare un appello ai commercianti, agli artigiani e al mondo dell'impresa. Abbassate le saracinesche per qualche ora e unitevi alla protesta del 17 e del 24 ottobre».